

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestro L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre L. 14
Trimestro L. 7
Pagamenti anticipati
Un numero arretrato Centesimi 10

INSERZIONI

Articoli comunicati ad avvisi in
terza pagina cost. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cost. 8
la linea.
Per inserzioni continuuate prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati

Un numero arretrato Centesimi 5

L'ERULLA

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Barducco

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Barducco

Col primo settembre si apre l'abbonamento al «Friuli» agli ultimi quattro mesi del 1885 per sole

Lire 5.30.

I signori abbonati, ai quali scade l'abbonamento, sono pregati di rinnovarlo in tempo, per non soffrire interruzioni nella spedizione del Giornale.

Coloro che si trovano in arretrato coi pagamenti, sono poi invitati a voler mettersi in corrente al più presto.

L'AMMINISTRAZIONE.

UN INNO D'ESULTANZA

Ha fatto ritorno in Italia, lo stringitore dei freni famosi, il presidente del Consiglio, Agostino Depretis.

L'avvenimento degl'aver compreso gli intimi precordi della Nazione intera, e noi non sappiamo perchè le campagne non suonino a festa, e non si accendano luminarie e non si lancino all'aria i fuochi artificiali.

Infatti, per poco che il vecchio mego avesse ancor ritardato a felicitare della sua augusta presenza il bel paese ove si fa traffico peranco, dei più alti segreti di Stato, — c'era ben di che disperarsi.

La moralità pubblica e i costumi e ogni onesta parvenza di lieto vivere e civile, avrebbero minacciato solenne un capitolato per non risollevarsi mai più.

Perocchè Depretis è l'uomo provvidenza; egli è il sole che illumina e scalda e ravviva ogni cosa; tutto dipende da un suo cenno; egli è il Giosué che indietro riscalda il tempo, e lo arresta; egli è il Dio governo personificato nelle mazzette, e la più ardua e alte questioni dell'epoca risolte coi processi a con le prigioni.

2 APPENDICE

RELAZIONE

del professore BRUNETTI

SUL SUO VIAGGIO NELLA SPAGNA

(Dalla Tribuna)

Di fronte a tutte queste difficoltà che aspramente m'interpellevano, il cammino a prestarsi contro il cholera, e in soccorso dei cholerosi, non esitai un istante a prendermi, come io soglio fare, la mia decisione, che suonava: questo non è il tuo campo.

Mi restava l'affare delle inoculazioni anticholeriche, che per me erano di moltissimo interesse, ed eccomi a parlarne, ma, prima, una pennellata su Madrid. In luogo di una descrizione materiale dirò che per quanto io mi studiassi a volerli persuadere di essere in una capitale, proprio non ci riuscivo. In mezzo ad un deserto di sabbia, a un di presso dal centro della Spagna, sta Madrid. Chi dice che la reggia è bella o non è uscita dalla Spagna, o ha viaggiato assai poco. Una cosa soltanto salva l'onore della capitale della Spagna: il suo museo. Io solo un volgare profano nella pittura; ma quando, un quadro m'incolava sopra una sedia, mi fa dimenticare persino il cholera, e, cosa che non mi è toccata mai, di strappa le lagrime, mi perdo; cioè vuol dire che in questo quadro c'è qualcosa di

L'agricoltura, le industrie, i commerci stralzano tanto vita pelligrosa, e i lavoratori delle campagne e della città, son molte state costretti a preferir le sciogere ad un lavoro che loro non assicura che un tozzo di pane scarso e lagrimato. La corruzione invade e pervade e chi più può, fa gazzarra di tutti: il secolo che muore appartiene agli affaristi d'ogni specie, e bari e truffatori e ruffiani si sono assicurati, perfino dopo morte, l'onore di un'apoteosi.

Ebbene, che importa tutto ciò?

Abbiamo Depretis e basta.

Abbiamo una stampa più impudica di qualsiasi Messalina da trivio, che profuma col suo lezzo, l'amporoso, paterno governo; le sue leggi, le sue cabale, i suoi raggi, le sue sicaltà, le impolitiche sue, e Depretis paga lautamente confinata stampa, poco o nulla importando a lui che i maestri di scuola, coloro che dovrebbero meglio di tutti gli altri funzionari pubblici, essere retribuiti; scialino in un ai contadini pelligrosi, con il grosso stipendio di cinquantotto o seicento lire all'anno tutt'al più.

Il nostro è un governo che vive solo per facceggiare e dilapidare. Non v'è fonte di ricchezza, non risorsa, non esperte nazionale che egli non disseccasse e confischi a suo pro. E a provarlo basterebbe il fatto recente, in cui, merca l'alto segno dei magistrati della Corte di Cassazione di Roma, financo la fabbricazione del seme bachi da seta fu condannata ad esser colpita dalla tassa di ricchezza mobile.

E guardate fatalità.

Tale notizia veniva appunto nello stesso giorno in cui il telegrafo annunciava il ritorno di Depretis, in Italia. E un uomo che reca sempre fortuna, costui!

Ma dopo tutto, aveva ben ragione Garibaldi: i popoli hanno il governo che si meritano.

Che conta mai la miseria, quando ad ogni tratto il governo pensa a svagare il popolo italiano con qualche inaugurazione di monumento con relative musiche e discorsi, o col varo di qualche corazzata? Già, gli è un carnevale che dura, quanto l'addio al lungo ostato di strepiti e di feste, e si sa bene che in

straordinario! Dei quadri come la caduta di Cristo sotto la croce, del Raffaele, nel museo di Madrid ce n'è a bizzeffe, e s'intende, anche qui la mano rapace di Napoleone I ha fatto le sue.

Veniamo al dott. Ferran. Io sono, nelle mie cose, fortunato, perchè trovo di sovente una stella che mi guida. Questa volta la mia stella fu il signor console spagnuolo in Milano, dott. Brocca. Di sei lettere di raccomandazione, che mi consegnò non me ne adoperai che due, ma erano due vere chiavi, e si abbia egli i miei ringraziamenti i più cordiali.

Prima di partire per la Spagna aveva già scritto al Ferran, senza sapere precisamente ove fosse, che io desideravo conoscerlo. L'indirizzo non potea essere che Spagna, ed io dovea trovar la sua risposta in Barcellona, posta restante. Nulla; egli però mi assicurò di aver ricevuto la mia lettera e di aver assecondato il mio desiderio, e lo ordo. Quasi agli uffici postali della Spagna dovessero sorrire di modello alle altre nazioni!

Gisinto in Madrid trovai gli amici del Ferran, i quali mi assicuravano che egli era partito per Valpurga, col mio collega professor Rummo di Napoli. Sappi intanto che il signor ministro dell'Interno Villaverde voleva organizzare una Commissione, che doveva col Ferran epistolarmente giudicare il valore delle inoculazioni anticholeriche. Si può ben credere quale fosse la mia prima risoluzione: devo e voglio prendermi parte. Il nostro ambasciatore nulla potea fare, mancando io di credenziali. Ricorsi al

mezzo al baccano s'obliano i dolori e i fastidi della vita.

Dunque, a che valgono le geremiadi? Depretis si diverte, il popolo batte le mani, — e contenti tutti.

E se vi basta l'animo fate della retorica con l'indispensabile evocazione della virtù e della forza, e un po' anche della serietà, degli antichi romani.

Ormai ancor l'indignazione deve ceder il posto allo sberleffo.

Così è: costui saltimbanchi, minacciano di ammazzar tutto con la nota!

M. S.

LE ISOLE CAROLINE

Il conflitto presente fra Spagna e Germania a proposito dell'occupazione delle isole Caroline, non rende inutili alcune notizie su questo arcipelago che in questi giorni interessa la stampa europea.

Fra il 5° e il 10° grado al nord dell'equatore — il 185° e il 161° grado di longitudine e, presso a poco, a eguale distanza dalle isole Filippine e dalla Nuova Guinea — si trova un gruppo di isole importanti, le une montagnose, le altre in piano, giacenti sul corallo. E l'arcipelago delle Caroline, di cui poco ci s'era occupati sino a questi ultimi giorni.

Talora si riunisce a questo gruppo l'arcipelago delle Palaoas; i Pelew delle carte inglesi, più vicino delle Filippine di 3 gradi, e anche le isole Marianne che si sviluppano più alto nel nord-est. Nondimeno la più gran parte dei geografi divide questi tre gruppi.

Malgrado lo spazio di mare considerevole che limita le Caroline, il territorio di queste isole è poco esteso. Fra le cinquecento isole o isolotti conosciuti, molti sono disabitati. L'isola più grande non ha, nella sua forma circolare, che un diametro di venti chilometri, tre o quattro hanno una certa superficie, e le altre sono di formazione relativamente recente, opera di zoofiti e scogli pericolosi seminati sulla strada dei viaggiatori.

L'arcipelago è diviso in tre gruppi distinti: quello dell'ovest con 5 isole; quello del centro con 25 isole; quello dell'est con 8 isole. Ngoli, l'isola più occidentale del gruppo ovest, è stata scoperta nel 1521 da un portoghese.

Gli spagnuoli non vennero che dopo lui. Ponapi, isola la più importante, è nel gruppo dell'est. È una terra elevata, di cui la parte centrale non ha meno di 900 metri di altezza, è un centro

nostro consolo il signor avv. Pignatelli, battezzato per ironia col nome di Placido. Era proprio l'uomo che mi volea, ed infatti, detto fatto, e mediante un foglio in data 29 luglio p. p. sottoscritto dal direttore generale di beneficenza e salute pubblica sig. A. Roda, ebbe la nomina reale, colla quale veniva autorizzato ad unirmi alla Commissione ed assistere alle inoculazioni preventive anticholeriche.

Frattanto venne a Madrid il Ferran e dopo alcuni tentennamenti, e quanto al sito da scegliersi, e quanto alla persona che dovea eseguire le inoculazioni, poiché il Ministero non intendeva autorizzarmi che il Ferran, mentre questi reclamava l'aiuto dei suoi amici; finalmente, mentre io tenevo una conferenza pratico-didattica sui microbi collettivi presso il consolato d'Italia, mi giunse l'ordine, in data 31 luglio p. p. di partire colla Commissione per tre paesi che si trovano alcune ore distanti da Saragozza: Hija, Puebla de Hija e Albalade nella provincia di Feruel.

Partiti la sera dello stesso giorno e viaggiando quasi sempre in ferrata, solo per un breve tratto in vettura, arrivammo in Hija alle 10 ant. del 1 agosto. Certi avvenimenti alquanto piccanti occorsero nel viaggio meriterebbero di essere qui narrati; li ometto, perchè mi preme che si conoscano i personaggi che formavano questa specie di commissione scientifico-industriale, quale era la nostra.

Formavano la Commissione medica

d'ancoraggio per le baleniere che vi trovano nel suo circuito un eccellente riparo. I navigli europei portano ivi degli oggetti in ferro, del tabacco, del vino, dell'acquavite, e gli indigeni loro danno in cambio del trespòg e dell'olio di cocco. Là, come nell'isola di Yapo Gona, sono delle piccole colonie europee assai prospere. Si calcola a 5000 il numero degli abitanti di Ponapi e a 2000 quello degli abitanti di Yap.

Il clima di quelle isole è del più gradevole, nonostante la loro situazione tropicale. Il calore vi è sempre temperato dalla freschezza del vento e dalla vicinanza del mare. Durante la estate vi ha molta calma di venti, ma la quantità prodigiosa di pioggia che vi cade in questa stagione, rinfresca l'atmosfera. Figurarsi che i rovesci di acqua vi durano non 24 ore per volta! Poste nella regione tropicale, l'occlusione di sole, in una regione antartica, che raramente passa una settimana senza pioggia, la vegetazione ivi è maravigliosa. Le coste sono ricche di mangrove, e risalendo sulle alture, coperte di splendide selve, si attraversano ammirabili piantagioni, dove la palma, l'albero del cocco, l'albero del pane, crescono con un vigore senza pari. Gli indigeni rivolgono, soprattutto, le loro cure alla coltura dei cosiddetti fiori di Adamo, i di cui frutti sono gran parte del loro nutrimento.

La popolazione, che si calcola possa ascendere a 20.000 anime, presenta dei tipi variatissimi. Evidentemente vi è stato contatto nell'arcipelago tra la razza malese e gialla, ma i ponapi presentano una grande varietà di fisionomie.

« Spesso, dice un viaggiatore, essi ricordano la famiglia amica che si è lasciata nella patria lontana; la fronte alta, larga nella sede del pensiero. Le sopracciglia delicatamente arcuate, gli occhi di un nero penetrante; il naso lungo finemente aquilino, le labbra sottili ed espressive, il mento dolcemente rotondo. La pelle della maggior parte dei ponapi, soprattutto fra le donne, è frequentemente del colore di oliva chiaro; di rado più carico che non sia quello dei nostri bruni ».

Da un'altra parte Dumont d'Urville nella relazione del viaggio dell'Astrolabe e della Zélée fa dei naturali della estremità del sud-est dell'arcipelago il seguente ritratto: « I nuovi venuti hanno il tipo carolinio, il loro corpo è regolare; le loro membra sono svelte e ben fatte; la loro pelle è color rame; i lineamenti della loro fisionomia sono regolari e piacevoli. La loro bocca è piccola; i denti belli; i capelli lunghi, neri e lisci con ripiegati ad uso chignon; la barba portata alla glutea; e la fronte

di Madrid i signori: dottor Bombin, medico-chirurgo dell'ospedale di S. Giovanni di Dio e capo ispettore della pubblica salute; dottor Castro, preparatore anatomico presso l'Università, e dottor Gonzalez de Sagovia, medico della Maternità; tre persone, a mio avviso, rispettabili, io, quale appendice, formavo il quarto.

Il dottor Ferran, del quale parlerò a parte, era accompagnato da quattro suoi amici: il dottor Amalio Gimeno, professore di terapeutica nell'Università di Valencia. Lo chiamavano S. Paolo, perchè egli entrava in azione quando occorreva un sermone pronto ed energico; il dottor Edoardo Moreno direttore delle acque minerali e del periodico *Anales de Hidrologia medica*, quasi prestava la sua opera in tutte le occorrenze giornalistiche; il dott. Murga, direttore del laboratorio istochimico di igiene, beneficenza e salubrità in Saragozza, il quale presiedeva agli studi microscopici del fluido d'inoculazione e che, pare, abbia posta in fantastica evidenza tutta la genesi e biologia della virgola del Koch; finalmente il signor Leopoldo Verzer che dicevasi dottore nelle scienze e che, consoliore di parecchie lingue e fra queste dell'italiana, era amministratore scientifico-economico di questo interessante gruppo di persone, rappresentanti alla loro volta, una società tuttora segreta ed inebriata dalle lusinghe di aver scoperto, nel fluido d'inoculazione del Ferran, una nuova California. Il Gimeno e Vergaz erano i due alter ego del Ferran nelle inoculazioni.

Il signor dottor Ferran, di statura

hanno benissimo fatta. Per tutto vestito essi portano dei cappelli di paglia intrecciata, e di una forma tutta particolare, sormontati da quattro piccoli bastoni, ciò che dà loro un aspetto assai bizzarro.

Insomma, la razza è bella, la femmine attraenti come in certi gruppi della Polinesia, e presso i caroliniani lo spirito è vivo, più svegliato che profondo. Solamente, al dire dei missionari, le loro qualità morali hanno subito l'influenza perniziosa dei trafficanti e marinai europei che frequentano l'arcipelago da circa mezzo secolo. I caroliniani sono rinomati per l'attitudine alle cose di mare; non si trovano marinai di essi più abili e più arditi. Essi intraprendono spesso delle grandi traversate sulle loro piroghe e i loro racconti favoriti si aggirano sempre sui pericoli che hanno corso e le scoperte che hanno fatto. Come organizzazione politica, ciascun gruppo obbedisce a un capo.

È fin dal 1778 che la Spagna ha scritto le Caroline nel numero dei suoi possedimenti insulari; ma può ben dirsi che non la Spagna, né la Caroline, né la scienza hanno tratto il minimo profitto da ciò. Mentre la Spagna ha alle isole Palaoas un rappresentante, l'arcipelago delle Caroline non è stato mai da parte sua oggetto di verun atto di governo, a meno che tale non vogliono ritenersi i tentativi di evangelizzazione che vi sono stati fatti dai missionari spagnuoli.

LE FORZE NAVALI

della Spagna e della Germania

La Spagna ha cinque fregate corazzate, nove fregate a elica e altri bastimenti fra grandi e piccoli per un totale di 136, con 462 cannoni e 23,981 cavalli vapore.

La Germania ha sette fregate corazzate, sei corvette corazzate, undici corvette a ponte coperto e dieci a ponte nudo, e altri bastimenti tra grandi e piccoli per un totale di 95, con 592 cannoni e 167,700 cavalli vapore.

Devesi notare che i bastimenti tedeschi sono quasi tutti nuovi e potenti; quelli spagnuoli molto malandati.

UNA LETTERA DI O' DONOVAN ROSSA

Le riprensioni del «Numero Uno»
Un traditore condannato a morte

La *Pall Mall Gazette* ha pubblicato la lettera seguente diretta il mese scorso dal capo dei dinamitardi ai suoi agenti

piuttosto piccola, robusto, anni 38 anni, capigliatura e barba folta e nera, con fronte alta ed intelligente, serio e simpatico, e che ricorda il nostro Siciliano, è un medico pratico di Tortosa, che gode una certa reputazione in quella provincia e delle limitrofe. Quando ebbe a vederlo la prima volta e che parlavo assieme in francese, come meglio potevo, mi piacque e un po' meno diventammo amici. Non c'ha dubbio; istruito egli dei principi del Pasteur, afferrò l'idea delle inoculazioni anticholeriche come mezzo preservativo in tutta buona fede e portatosi in Barcellona dal suo amico dottor Luigi Carreras-Arago, direttore della *Revista delle scienze mediche*, oculista molto stimato, tanto in Spagna come fuori, trovò nel laboratorio bacteriologico dei due suoi figli, e che io ebbi occasione di esaminare minutamente, il mezzo per famigliarizzare colle nuove idee della parasitologia.

Da Barcellona ai portò a Valencia e fu qui ove egli cominciò la sua grande campagna. I suoi ammiratori ed amici, affascinati dalla idea del Ferran, credettero esagerare una richiesta miniera d'oro, e se ne impossessarono, chiudendo il Ferran, entro un cerchio di colossali lusinghe. Gli fecero dire le più strane cose senza curarsi che l'argomento interessava tutte le altre nazioni e che il giudizio delle stesse sarebbe stato severo.

In fretta e furia si organizzò in Valencia un generale convegno per salvare la Spagna e il mondo intero dal terribile flagello e si giunse a fare circa 32,000 inoculazioni che vennero ese-

in Europa, dei quali uno risiede all'Hayre, l'altro ad Anversa.

New-York, luglio 85.

Caro signore e fratello,

È mio dovere ricordarvi una delibrazione adottata, da circa 4 mesi, da un'adunanza dei nostri rappresentanti sul continente e secondo la quale voi vi siete impegnati a raddoppiare di sforzi per battere l'Inghilterra a fondo e per portare la guerra santa che le facciamo, nel campo stesso del nemico. Da quell'epoca, nulla è stato fatto. La vostra inazione è vivamente disapprovata dai nostri amici d'America, e per ciò che riguarda le spiegazioni del delegato che voi avete inviato l'altro giorno io non le considero soddisfacenti.

Voi avete abbastanza dinamiche a vostra disposizione e dovreste utilizzarle. Oggi vi ingiungo, in nome della nostra alleanza fraterna e conformemente al giuramento solenne che avete prestato di riprendere immediatamente la campagna.

Colpite il nemico simultaneamente se è possibile a... e...

Comunicare ai nostri amici la notizia che Radjim Mo Dermott è sempre fra i viventi e che la voce della sua morte non la sparò da Jacksonville che per nascondere il luogo di rifugio del traditore. Tuttavia Mo Dermott non potrà a lungo scampare alla vendetta dei nostri emissari; una ricompensa di 10,000 dollari è promessa a colui che la eseguirà.

Io spero di aver notizia in breve per telegrafo che la lotta è ricominciata, e sono fraternamente

Il vostro devoto
JER. O'DONOVAN ROSSA.

In Italia

Livorno senza pane.

Telegrafano da Livorno in data di ieri:

Nonostante l'intercessione attiva, premurosa del questore avv. Galimberti, non è stato possibile accordare padroni e lavoratori forati. L'esperimento del lavoro diurno non poté farsi, come era precedentemente concordato. Stasera i lavoratori sono decisi a far sciopero. Domattina non avremo pane né francese né italiano. Lamentati che il Municipio non si sia occupato quanto dovevasi della vertenza.

Sospensione di congedi.

Siamo assicurati che al Comando del Dipartimento Marittimo di Venezia è pervenuto l'ordine del ministero col quale dispone che d'ora in avanti non siano accordati congedi agli uffici della R. Marina fino a nuova disposizione.

Un tale ordine evidentemente ha rapporto con gli annunciati movimenti di truppe e di navi per l'Africa.

La ferrovia a Portogruaro.

Nel mese di luglio hanno continuato con sufficiente attività i lavori di montatura delle travate metalliche dei ponti costruiti lungo il terzo tronco della ferrovia Mestre San Donà - Portogruaro e a completare un tale lavoro manca solo la posatura in opera di due travate di m. 6.

guite senza un determinato indurimento, per cui non si è potuto trarne un giudizio calmo e sereno. Succedessero dei fatti gravissimi che portarono ingiustamente molto danno al Ferraro. Non posso occuparmene non conoscendoli bene. I giornali portarono alle stelle il Ferraro e lo strombazzavano ormai milionario e invece?... Gli inoculati erano distinti in quattro classi: dei propriamente ricchi e per questi la tassa era di lire 12,50; delle persone comode e queste pagavano lire 5; dei giofaiuoli e questi se la cavavano con lire 2,50; e finalmente dei poveri che non pagavano neppure un soldo. Ora gli inoculati poveri contando la bella cifra di oltre 24 mila quanto potevano fruttare gli altri 8000? Insomma io venni assicurato, dallo stesso signor Verges, che il ricavo delle 82.000 inoculazioni non arrivava a 50.000 lire. E questa, e chi veramente appartenevano? e quale era ed è il fondo, che doveva e deve servire a pagare tante e tante spese?

Secondo me il Ferraro dovrebbe cadere, se la sua caduta è assolutamente stabile, con tutti gli onori del vero apostolo: i suoi ammiratori ed amici lo faranno cadere invece?...

Nel principio fondamentale del colera egli è perfettamente d'accordo col Koch: sostiene anch'egli, che la vera causa del colera sia il microbo a virgola, che il solo intestino e specialmente il duodeno sia il sito che si presta alla moltiplicazione dei microbi colerigeni; che il colera altro non sia che un avvelenamento per una sostanza venefica proveniente dagli stessi microbi, ecc., ecc. (Cont.)

Continuano anche i lavori di armamento ma con minore attività dello scorso mese, essendo stati i trasporti di ghiaia ostacolati dall'apertura dell'aerodromo dei due primi tronchi della linea.

Furono anche iniziati i lavori di costruzione alla diramazione fra la stazione di Portogruaro.

Allo stato attuale dei lavori è a ritenersi che anche l'apertura all'esercizio del terzo tronco della linea Mestre Portogruaro non tarderà molto ad effettuarsi.

All'Estero

Il colera.

Tolone 27. L'emigrazione continua. Alcuni magazzini sono vuoti.

Marsiglia 27. Ventisette decessi di colera.

Tolone 26. Da ieri sera alle 5 fino a stamane alle ore 8, 22 decessi.

Madrid 27. Vi furono 25 casi e 19 morti.

Nella provincia 438 casi e 1499 morti; a Madrid Cartagena.

In Provincia

Codrolopo 27 agosto.

Berta de Roder

È deciso! Flauto dunque alle trombe! La mima Berta de Roder debutterà per le quarantasei volte dinanzi al pubblico codrolopo.

La voce austro-ungaro-franco-italo-alava della rinomata canzonatrice echeggerà un'ultima volta nella vasta sala ove due anni fa echeggiarono le dolci e soavi melodie del celebre cieco di Orezza.

Il pubblico codrolopo rivedrà ancora una volta ascendere il palco la Berta napoletana del *Bello Nicola*, la veneziana del *Che papà*, la milanese del *Sartù de Milan*, la friulana de *Viole patidule*, la montenegrina dell'*Innamorata*, la Berta francese della *Marsellaise* la tedesca del *Die banda kommt* (la banda viene) e della *Die burg musik* (marchia buffa tedesca) infine il pubblico vedrà ricomparire ad un tempo solo la Berta de Roder ungherese-tedesca-francese-italo-alava nel grande potpourri internazionale.

Questa compagnia di canto, di cui Berta de Roder è l'anima, grata per la splendida accoglienza ricevuta fra noi ci darà una grande rappresentazione d'onore con nuovissimo programma.

Il municipio di Codrolopo ha per tale occasione gentilmente concessa una delle sale a pian terreno del nuovo locale delle scuole.

Questa rappresentazione d'onore è fissata per martedì 1 settembre.

Appositi manifesti di grande formato saranno distribuiti per tutti i paesi del distretto — altri di piccola dimensione saranno distribuiti per le famiglie —

Tutti quelli che altro volte assistono alle rappresentazioni della compagnia de Roder e quelli che la conoscono per fama non mancheranno certo di intervenire.

Abbiamo scelto un locale conveniente onde fare un degno accetto alle persone dei fuori.

Nota come è la compagnia de Roder non avrebbe certo bisogno di reclame — tuttavia per far conoscere come essa è apprezzata, pubblicherò domani diversi giudizi fatti antecedentemente dalla stampa intorno a questa compagnia di canto. Mi limiterò per oggi ad accennare come il giorno di S. Donato (21 agosto) trovandosi la Compagnia de Roder a Ovidale, quel cattolico Municipio, per festeggiare il suo santo patrono, fece illuminare a proprie spese il teatro a giorno. Ciò che non avrebbe fatto se i cantanti della Compagnia de Roder non fossero artisti da cartello.

In quella sera il teatro di Ovidale era zeppo di spettatori entusiasti, che ad ogni istante scoppiavano in fragorosi applausi, battimani e... battipiedi.

In questa punto vengo a sapere che anche a Latisana la de Roder fu rozzata. Anche là ieri il teatro era pieno, e l'introito fu naturalmente rilevante.

Martedì come ho detto sarà di ritorno fra noi — indi proseguirà per Monfalcone — Dopo altre tappe passerà il confine polacco, buon viaggio per la Germania.

L'occasione dunque di udirla fra noi non potrebbe essere più propizia.

Avanti dunque. Minimus

In Città

Una domanda. Il Municipio ha diramato una circolare ai proprietari di case, esercizi e stabilimenti industriali per invitarli a dichiararsi se intendono

farsi utenti dell'acqua del progettato nuovo acquedotto di Zompitta.

L'annuo canone sarebbe stabilito come segue:

1. per le abitazioni private nel 8 per cento del reddito;
2. per gli istituti pubblici e eserme nel 5 idem;
3. per gli esercizi pubblici nel 10 idem;
4. per gli stabilimenti industriali in L. 00,5

per ogni metro cubo d'acqua consumata.

In merito a questo ultimo prezzo, che non ci sembra troppo chiaro, dobbiamo chiedere al Municipio se intende cinque o cinquanta centesimi.

La cosa vuole esser chiarita perché gli industriali possano stabilire il loro tornaconto o meno.

L'arrivo della famiglia africana. Ieri sera alle 8 pom. gran folla di cittadini si trovava alla stazione ferroviaria ad attendere il treno diretto delle 8,15 che portava la famiglia di africani massauti condotta da un italiano fiorentino. Il treno tardò di 15 minuti, e quindi l'impazienza cresceva in tutti.

Diverse erano le opinioni sull'arrivo o meno di quella italo-africana, non potendo tutti persuadersi, che quella famiglia avesse di venire fra noi per la festa di Beneficenza del 30 corrente.

Al fischio del vapore tutti stanno zitti, e con ansietà aspettano che il treno si fermi. Ecco che i nostri fratelli colorati, preceduti dal loro conduttore, una gentilissima persona, che dall'accento conosciamo subito essere egli toscano, tutti uniti escono da un vagone di seconda classe. La folla ad una sola voce grida evviva e batte fragorosamente le mani. L'accoglienza fu splendidissima.

Il viaggiatore fiorentino, signor Anselmo Bonaventuri, ringrazia gentilmente, poi rivolgendosi agli africani che attendevano i suoi ordini, dirige loro alcune parole in arabo, che noi non abbiamo compreso, a cui essi risponsero ad una voce con un grido, che noi ritenemmo un saluto.

Poi montati in apposita carrozza provvista dall'impresa che li precedeva in altra carrozza, andarono ad alloggiare all'albergo della *Città di Trieste*. Le fotografie da molti giorni esposte coi rispettivi passaporti, non ci hanno ingannato.

Dobbiamo dire che quei tipi meritano proprio d'essere veduti, perché le loro fisionomie destano molta simpatia ed interesse, tanto più che ora si devono ritenere nostri connazionali, perché il loro Paese, come diciamo a cora, fa parte del Regno d'Italia.

L'elegante padiglione ove saranno esposti gli africani è quasi terminato.

Per la festa del 30 corr., tutto è già in pronto, ed i molti cittadini che potranno aver accesso in quel padiglione, resteranno pienamente soddisfatti, per lo spettacolo africano naturale che avranno il piacere di vedere, e per la solerzia e premura dell'impresa.

X. Y.

Per il Festival del 30 agosto.

PROGRAMMA DEGLI SPETTACOLI

Parte prima.

Ore 5 ant. — Inaugurazione della festa con 101 colpi da mortaretto. — La distinta Banda musicale di Feletto-Umberto percorrerà le principali vie della città.

Ore 6 ant. — Apertura del Festival.

Al recinto del Festival si può accedere per gli ingressi rispondenti a via Daniele Manin, via Porta Nuova e via Pracchiuso. — Inaugurazione del Bersaglio, Giochi dei coltelli, Negozi in sorte, profumerie, birrarie, caffetterie, restaurant, vendita commestibili, ecc.

Ore 7 ant. — Inaugurazione del Bazar orientale. — Carosello. — Gabinetto di elettricità. — Fotografia messicana, ecc.

Ore 8 ant. — Inaugurazione del Ballo popolare. — Apertura del serraglio delle belve — del Teatro meccanico universale Hermann — e Galleria artistica.

Ore 9 ant. — Inaugurazione del Padiglione della famiglia africana. — Cori.

Ingresso delle fiorente, Cantastorie.

Ore 10 ant. — Cori seriti appositamente e cantati dagli orfanelli dell'Istituto Tomadini. — Spettacoli d'Opera con cantanti scritturati espressamente.

Ore 11 ant. — Recita dei Filodrammatici. — Ingresso della compagnia degli zampognoni napoletani. — Cori.

Dalle 12 alle 2 riposo rimanendo però aperti tutti gli esercizi di birreria, caffetteria, restaurant, con servizio pronto ed a modicissimi prezzi per colazione, pranzi, ecc.

Parte seconda.

Ripresa degli spettacoli con nuove calve di uso.

Ore 2 pom. — Ingresso trionfale di Giulio Cesare di ritorno da Giulio Carnio.

Apertura dei Palchi per assistere agli spettacoli specialmente alle Cori.

Ore 3 pom. — Rappresentazione di Filodrammatici. — Grande concerto della Banda militare Cavalleria Genova.

— Rappresentazioni al Teatro meccanico universale Hermann.

Ore 4 pom. — Grande concerto della Banda Cittadina. — Cori. — Teatro dell'Opera. — Ingresso solenne di S. E. il Generale del Minsipi.

Ore 5 pom. — Corse delle Bighe e dei Velocipedi.

Ore 6 pom. — Grande concerto della Banda militare del 40° fanteria. — Ascesa di aerostati fra cui il fenomenale *Jana-Jana*. — Rappresentazioni diverse.

Ore 7 pom. — Apertura del Gran Ballo. — Illuminazione. — Razzi e bengala. — Canti popolari friulani.

Ore 8 pom. — Fuochi d'artificio, grande novità e fantasia. — Chiusura dello spettacolo pirotecnico coll'aurora boreale.

Chiusura del Festival nelle ore antimeridiane del 31 agosto con speciale spettacolo straordinario di tutta novità.

NH. — Gli ispettori rappresentanti della Congregazione di Carità, Istituto Tomadini ed Asilo Infantile porteranno apposito contrassegno, così gli incaricati dell'impresa.

Non è ammessa alcuna vendita entro il recinto del Festival se non degli autorizzati dall'impresa, che rilascerà all'occorrenza permessi e contrassegni.

Al chiuso, sito nel centro del Giardino, ove risiede l'ufficio della Direzione dell'impresa e degli Istituti Filodrammatici avranno a rivolgersi coloro che per qualsiasi motivo abbiano reclami o comunicazioni da dare.

Appositi speciali manifesti ad avvisi daranno le ulteriori dettagliate informazioni per ogni singolo spettacolo, indicando i prezzi relativi.

Il prezzo d'ingresso nel recinto del Festival è di centesimi 10 per ogni persona indistintamente — ai Palchi coperti lire 1,00 — a quelli scoperti centesimi 50.

Saranno esposti i prezzi d'ingresso per ogni speciale spettacolo, così per le birrarie, bibite, caffè, ecc.

L'Impresa.

L'incendio di ieri. L'incendio di ieri distrusse circa 50 ettoli di frumento in covone, fieno per il valore di 600 lire, qualche ettolitro di granturco, 60 colombaie ed un armadio.

Del fabbricato rimase solo una parte di muro.

Le masserizie di casa, gli attrezzi di campagna e circa 60 sacchi di crusca furono salvati.

Il danno fu denunciato complessivamente in L. 14.000.

Le disgrazie dell'incendio di ieri.

Nell'incendio avvenuto ieri nella casa Chiopris, Contieri Giuseppe che si prestò nell'opera di estinzione quale pompiere, riportò una contusione al dito della mano sinistra, e a Monaco Santo, pure pompiere, cadde una tegola sulla testa, che non gli fece però fortunatamente gran male.

Non s'ebbero a deplorare altre disgrazie.

Pel maestri elementari. Il Congresso degli insegnanti primari si terrà a Torino nei giorni 2, 4, 5, 6 e 7 p. v. settembre.

Il Congresso di Torino viene accordato il 50 0/0 di riduzione sulle ferrovie e il 30 0/0 sui proceffi della Società generale di navigazione.

Facilitazioni di viaggio.

Siamo informati che anche la Società delle Strade del Mediterraneo, come già quella delle Meridionali, ha dichiarato al Ministero dei lavori pubblici di non poter secondare la domanda fatta dal Ministero dell'interno perché agli impiegati del Ministero medesimo fossero concesse le facilitazioni di viaggio abituali della convenzione da esso stipulata con la cessata Amministrazione delle strade ferrate dell'Alta Italia.

Prestiti 1848-49. Il regio ministero dell'interno, d'accordo con quello del Tesoro, ha dato facoltà alla direzione dell'Archivio di Stato ai Friari a Venezia di accettare istanze (su carta bollata da L. 1,20) per ottenere ispezione o copia di atti o titoli relativi ai prestiti fatti al Governo provvisorio di Venezia 1848-49 (fra i quali sono anche le tratte sugli stipendi o le pensioni degli impiegati civili e militari) ed a trasmetterle al detto Ministero del Tesoro, il quale si riserva giudicare quali di esse possano venir assecurate.

Ad ogni istanza dovranno essere uniti i documenti comprovanti la qualità del prestatore se è, cioè, la persona stessa che ha fatto il prestito, o un suo erede o procuratore.

È riservato poi alla Commissione istituita coll'art. 1 della legge 28 marzo 1885 numero 3015, il decidere se o meno siano da ammettersi le dette copie come equipollenti ai titoli originali.

Nuova levatrice. Abbiamo il piacere di annunciare al pubblico, che la signora Paolini Nodari Teresa, dopo essere stata due anni a Venezia presso quell'istituto ostetrico, ottenuto con pieno plauso, il diploma di levatrice.

Ritornata dagli studi a Udine, si presentò ben tosto in tutte le classi sociali, una clientela abbastanza rispettabile; in ispecie poi fra gli abitanti di San Gottardo e di Laispaco, che raramente si rivolgono ad altre levatrici, inquantoché la Paolini Nodari alla gentilezza dei modi, unisce una provetta capacità nel distinguere le delicate manie dei suoi nobili ministri.

Auguriamo pertanto alla nuova levatrice, che la clientela si estenda sempre più, perché effettivamente lo merita.

La signora Paolini Nodari abita in via Portanuova n. 18.

Atti della Deputaz. Prov. di Udine.

Seduta dei giorni 17 e 24 agosto 1885.

La Deputazione Provinciale in seguito a richiesta fatta dal comitato ordinatore del Congresso e mostra degli animali bovini ed equini da tenersi in Oderzo nei giorni 18, 14, 15 e 16 settembre p. v. per la nomina di due persone a fungere da giurati a quella mostra e dei propri rappresentanti al Congresso, nominò quali giurati i signori Faelli Antonio e Mantica nob. Nicolò e quali rappresentanti la provincia al Congresso i signori Marzla avv. Vincenzo, Mangilli march. Fabio e Biasutti avv. Pietro.

Autorizzò a favore dei sottoscritti Corpi morali e ditte i pagamenti che seguono cioè:

Al Comune di Tolmezzo, Zuglio, Arta e Paluzza di L. 4499,71 in rifusione di spese sostenute nell'anno 1884 per la strada consorziale Tolmezzo-Paluzza, cioè:

Al Comune di Tolmezzo	L. 1826,35
» di Zuglio	» 602,12
» di Arta	» 1254,53
» di Paluzza	» 1338,36

— Alla Presidenza del Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine L. 2082,50 per interessi del 1° semestre 1885 del mutuo di lire 75.000,00 concesso alla Provincia.

— Alla Direzione dell'Ospizio degli esposti di Udine L. 16984,81 quale rata quarta del sussidio assunto dalla Provincia per l'anno 1885.

— Alla Direzione del civico Spedale di Palmanova di L. 8738, per dozzina di mentecatti accolte nella succursale di Sottosella durante il mese di luglio anno corrente.

— Al signor Campeis Di Giovanni Batt. di L. 265 per pigione da 1 marzo a 31 agosto 1885 dei locali occupati dall'Ufficio comunale di Tolmezzo.

— Alla Direzione del civico Spedale di Udine L. 19325,82 in causa dozzina di dementi poveri accolti nel secondo trimestre 1885.

— Al sig. Ciani Giovanni di L. 1600,52 a saldo lavori di ripristino dei manufatti lungo il tronco della strada provinciale Monte-Croce da Villa Santina ad Ovaro.

— Da diversi Comuni venne autorizzata la riscossione di L. 376,49 in causa trattenute del 8 per cento sugli stipendi percepiti nel primo semestre 1885 dai medici condotti che hanno diritto di conseguire la pensione a carico della Provincia.

Constatato che nel N. 20. mentecatti accolti nell'ospedale di Udine, concorrono gli estremi della miserevolezza, e le altre condizioni prescritte dalle vigenti norme, venne assunta la spesa della loro cura e mantenimento a peso della provinciale Amministrazione.

Furono inoltre trattati altri N. 124 affari, dei quali N. 39 di ordinaria amministrazione della Provincia, N. 28 di tutela dei Comuni, N. 2 interessanti le Opere Pie, e N. 50 di contenzioso amministrativo; in complesso affari N. 136.

Il Deputato provinciale

F. Mangilli.

Il Segr. Sebenico.

Le ragioni dei lavoratori forai.

(Comunicato.) Non può certo aver fatta buona impressione nel pubblico l'articolo ieri comunicato da alcuni proprietari di forno, perché le ragioni dei lavoratori forai si intralucano e non possono essere in buona fede contraddette neppure da quei pochi disidenti che in questione si lasciano guidare unicamente da un esagerato interesse personale, sapendo che il loro vantaggio, più apparente che reale, torna di danno sensibilissimo a tutta la classe dei forai, compresi i proprietari di forno.

E che sia così e non altrimenti apparisce chiaro dal fatto che questi padroni disidenti si trovano in un numero esiguo, avendo di fronte, oltre un doppio di proprietari, i quali dopo aver valutato il pro e il contro, acconsentirono l'orario diurno.

E poi esiguo ed insignificante il numero dei lavoratori forai che si fanno apparire contenti di lavorare di notte, poichè nell'Assemblea del 5 agosto corrente, furono in n. 72 quelli che vota-

rono il cambiamento dell'orario. Ma poi si indovina come i proprietari disidenti abbiano potuto provvedersi delle firme dei lavoratori che si trovano alle loro dipendenze e riguardo alla spontaneità ci sarebbe molto a che dire, perchè ci consta che taluno dei padroni abbia messo il dilemma: o firmare di lavoro di notte, o voi siete licenziati.

Qualche capo famiglia non seppe affrontare questo pericolo e firmò, per cui sarà lecito di dire che dai disidenti si è ricorso anche alla violenza morale per tentare di far salvo il proprio interesse in danno altrui.

Quella spontaneità nei lavoratori ci fa ricordare che anche l'Austria in queste Provincie imponeva prestiti volontari.

Il cambiamento d'orario è reclamato dall'igiene, dalla morale e non danneggiando punto né i padroni, né la clientela.

Riguardo all'igiene, quando si riflette che la natura ha destinato che l'uomo riposasse di notte e lavori di giorno, si capirà, senza bisogno di altre argomentazioni, che la salute resta danneggiata facendo il contrario: non impunemente si trasgredisce alla legge della natura! Del resto basta anche fermare l'attenzione sul colorito dei lavoratori fornai o dei proprietari di fornici che si prestano a lavorare (non già di quelli così duri fornai, i quali hanno ereditato un fardo e dormono i sonni tranquilli lasciando l'azienda in mano altrui), perchè dal loro pallore si debba concludere che vivono in una condizione affatto anormale. Il fornai è quasi condannato a non sentire i benefici effetti dell'aria pura e dei raggi del sole: il suo sole si alza di notte, — è la bocca dei fornai! Ma ciò che addirittura spaventa, si è il danno morale che porta il lavoro di notte.

Il fornai pare che non sia un uomo come tutti gli altri: egli ha famiglia, ma nella stessa non può ripresentarsi l'animo: non può attendere all'educazione dei figli, né dividere con loro le gioie ed i dolori!

Quando tutti si dispongono ad deplorare la loro attività, il fornai deve invece andare a letto per tentare il riposo delle sue forze in un sonno che non può essere completamente tranquillo.

Basterebbe questa sola ragione, perchè non si potesse negare il cambiamento d'orario. Alla fine dei conti qui non si tratta di domandare aumento di stipendio o diminuzione di ore di lavoro: si tratta unicamente di voler essere uguali agli altri uomini; anzi si reclama il rispetto di una legge naturale che la si osserva anche per la bestia.

Coll'orario notturno il lavoro non riesce moralizzatore, ed i proprietari di fornici (specialmente i disidenti) lo sanno e per diminuire gli abusi hanno persino ricorso al mezzo, tutt'ora in attività, di chiudere a chiave i fornai nel laboratorio, dal quale non possono uscire, anche se assaliti da improvviso malore, fino a che il padrone che dorme della grossa, non va loro ad aprire.

Si è detto fin da principio che anche dal lato economico riesce vantaggioso il lavoro di giorno. Basta il fatto eloquentissimo che nella seduta 14 agosto tenuta fra i proprietari di fornici della città, tutti, meno cinque (si formò anche qui la Pentarchia) votarono la proposta, e quindi si capisce facilmente che il tornante non è solo di chi può fare tre o quattro fornici di pane, come malamente si asseriva dai disidenti, ma anche da chi ha confusione persino otto e dieci fornici al giorno, essendo che fra i presenti all'adunanza si trovavano i primi proprietari di fornici della città.

La questione è stata fatta da due o tre soltanto, i quali perchè lavorano anche come offedieri, se accettassero di cambiare l'orario, hanno timore di dover sottostare alla spesa di fabbricare un altro forno.

Ma se ci pensano bene, neanche questo inconveniente si verifica, perchè il lavoro di offedieri può benissimo incominciarsi alle 2 pom., e può protrarsi fino alle 8 e più.

Eppoi, davanti ad una spesa di poco momento, si sia lecito dire che è proprio una gretteria il rifiutare, quando specialmente si abbia coscienza che il proprio rifiuto può portare conseguenze gravose alla classe, cui si appartiene.

Col cambiamento d'orario il pubblico sarà più bene servito, perchè ognuno sa che la dispensa del pane in città (lavorando di notte) incomincia alle 6 del mattino, a quell'ora, od anche poco di poi, non sono molti che possono approfittare del pane fresco, e, tutto calcolato, quelli che pranzano alle 6 od alle 8, e sono molti, mangiano il pane stantio, perchè 12 ore dopo fabbricato.

E lo mangiano stantio anche quelli che pranzano a mezzogiorno, perchè col sistema attuale si incomincia il lavoro alle 10 di notte, quindi è facile fare il conto delle ore per giungere fino a mezzogiorno.

Cambiando l'orario, forse non tutti potrebbero avere il pane fresco alla mattina per tempo, ma lo avrebbero invece per il resto della giornata, e ciò che più monta si eviterebbe lo scontro che in circostanze straordinarie di concorso, la città resti mancante di pane, come si è verificato tante volte.

Lavorando di notte al tenore di addormentarsi, il bisogno del domani: lavorando di giorno si soddisfa al bisogno mano mano che si presenta.

Insomma tutti troveranno giuste le ragioni dei lavoratori fornai, i quali avendosi sempre serviti di mezzi legali e convenienti, trovarono l'appoggio dei loro padroni, meno di quel pochi che guidati da un mal inteso interesse individuale si fanno oggi disidenti.

Per altro in un tempo non lontano noi speriamo che essi pure riconoscano la giustizia di quanto è stato domandato, e tanto più lo speriamo in quanto che si sono rivolti per consiglio ad un legale (l'egregio avv. Schiavi) il quale si adoprerà assieme al suo collega avv. Baschiera, perchè in luogo della discordia abbia a regnare la pace fra i lavoratori ed i padroni, profittevole ad entrambi.

Il compito non riescirà difficile, se dalle firme qui appesi registrate risulta già tanto fra i padroni come fra i lavoratori disidenti che hanno l'armato l'articolo, è avvenuto il pentimento, poiché ben cinque degli stessi hanno apposto la firma perchè si lavori di giorno e non di notte.

In questa guisa resta convalidato ciò che si è detto superiormente riguardo alla poca spontaneità, nei lavoratori specialmente, nel dare il loro voto ai padroni disidenti.

Col 1 settembre da tutti i firmatari si darà principio a confezionare il pane di giorno e più che le parole varrà la eloquenza dei fatti a persuadere quei pochi che fin ora non hanno aderito.

Udine 27 agosto 1885.

Proprietari,

Basso Luigi, Catapan Giuseppe, Cremese Carlo, Colautti Giacomo, Lodoio Giuseppe, Variolo Nicolò, Carlo Dianan, Molinaris Nob, Coccolo Pietro, + Vidoni Luigi, Balbon Lorenzo, Variolo Ferdinando, Cremese Giuseppe, Colautti Giovanni, Costantini Pietro, Polano Ferdinando, Cargnelutti Anna, Bisutti Pietro, Zuliani Ferdinando, Milocco Antonio, Contardo Valentino.

Lavoranti.

Lenisa Ottavio, Mas Giovanni, Marangoni Umberto, + di Pagnutti Pietro, Tomada Geremia, Coccolo Giovanni, Padovani Giovanni, Zoratti Antonio, Toderio Luigi, Cargnelutti Luigi, Bront Antonio, Bront Luigi, Pittaro Luigi, Cremese Carlo, Cremese Emilio, Casarea Antonio, Magrini Luigi, Premosi Angelo, Lodoio Angelo, Mauro Giovanni, Pangoni Giovanni, Mestroni Antonio, Grillo Luigi, Fabris Augusto, Damiani Francesco, Miconi Domenico, Stefanutti Giuseppe, Rojatti Giuseppe, Marò Giovanni, Berini Daniele, Pesante Giacomo, Quindolo Giuseppe, + Rojatti Antonio, Pletti Francesco, Damiani Giovanni, Nigris Massimo, Chiabba Alberto, + Cargnelutti Antonio, + Blasoni Antonio, Basaro Angelo, + Morassi Geremia, + Cremese Angelo, + Miconi Giuseppe, Francescatti Sigismondo, Pittaro Luigi di Giovanni, Samolo Giovanni, + Faelutti Domenico, + Clemente Andrea, Aloisio Alessandro, + Samuel Leonardo, + Serefini Antonio, Risonni Giovanni, Montico Alessandro, Barbeti Raimondo, + Cocchini Angelo, Morello Giov. Batt., Ferrante Antonio, + Botti Sebastiano, + Masutti Giovanni, + Rojatti Giuseppe di Antonio, + Ambrosi Giovanni, + Rojatti Antonio, + Seravalle Stefano, + Gozzi Giuseppe, + Dell'Asca Angelo, + Ballottari Luigi, + Mauro Angelo, + Bosai Vittorio, + Degani Angelo.

Ringraziamento. I coniugi Romano e Caterina Cavinati, venditori di generi di privativa in via Daniele Maun, con sommo riconoscimento, ringraziano le gentili persone che facendolo accompagnare, vollero rendere l'ultimo tributo alla salma del loro amato bambino Carlo.

In Tribunale

Processo della Banca Veneta. La sezione d'accusa che rimandò gli imputati davanti la Corte d'Assise per ottanta capi d'imputazione ha ordinato che d'Osio, Muserli e Cavallieri dopo questo primo processo debbano comparire davanti il Correttore a purgarsi di un'altra truffa a danno della Banca.

I loro avvocati Busi, Ascoli e Giurati, interposero ricorso in Cassazione contro la sentenza della sezione. Il che significa che neanche per qualche mese il dibattimento avrà luogo.

Lettrici e Lettori!

Quanto prima porremo mano alla pubblicazione di uno splendido romanzo-storico, che, per mezzo di persona amica, potremmo avere dall'autrice, una signora friulana.

Il titolo del romanzo è:

LA
MAESTRA DEL VILLAGGIO
DOLORE, AMORE ED ARTE.

Attribuiamo a vera fortuna il poter offrire ai nostri lettori un interessantissimo ed inedito lavoro, che formerà la delizia delle nostre benevole lettrici.

Varietà

Il telefono al servizio della meteorologia. Due spranghe fissate alla distanza da 7 ad 8 metri si mettono in comunicazione col telefono per mezzo di un filo di rame rivestito di caoutchuk. Almeno 12 ore prima lo avvicinarsi d'un uragano sarà avvertito mediante un rumore sordo del telefono. A distanza minore si ode un rumore che ricorda il batter della grandine contro i vetri delle finestre; ogni fulmine fa l'impressione di una pietra scagliata contro il diaframma. Sino ad ora non si tratta che di esperimenti. Modificati gli apparati, la meteorologia ne ricadrà dei vantaggi; niente di meglio ne risentirebbe anche la campagna; non fosse altro che per la diminuzione di qualche imposta in caso di grandinate....

Notiziario

Notizie sanitarie.

Roma 27. Il *Fanfulla* dice:

Le notizie sanitarie pervenute da ieri ad oggi dalla Liguria sono meno buone. Nulla però di allarmante. Le autorità locali, uniformandosi alle prescrizioni del governo, presero i necessari provvedimenti.

La *Riforma* smentisce la voce che siano avvenuti casi folminanti di colera nella Liguria e nell'Emilia. Nessun altro caso, dopo i cinque constatati a Voltri.

La *Rassegna* scrive:

Vi fu qualche caso sospetto anche nel Piemonte; ma nessun caso è di contagio.

Un anniversario.

Oggi, anniversario della fuoltazione di Barasanti, i radicali si recarono a Campo Varano per deporre corone sulla tomba di Maurizio Quadrio.

Telegrammi giunti al ministero dell'Interno constatano che quest'anniversario passò inosservato dovunque. Soltanto, in alcune città delle Romagne, furono distribuiti alcuni manifesti. Ma nessun disordine in nessun luogo.

Caso di Massaua.

Col primo di ottobre i piroschi della Navig. Gen. Ital. della linea delle Indie cesseranno di fare scalo a Massaua.

Il segreto.

La *Tribuna* dice che il governo raccomandò al nonnammiraglio Noca, comandante della squadra navale nel Mar Rosso, di mantenere la massima segretezza nella trasmissione e nella relazione dei suoi rapporti.

Il gen. Gené.

Il gen. Gené, nuovo comandante in capo delle forze italiane nel Mar Rosso, partirebbe per Massaua ai primi di settembre.

La permanenza e il clima.

La permanenza delle truppe in Africa verrebbe fissata ad un anno per i soldati in grado di resistere al clima, ad un semestre per i soldati che potranno difficilmente acclimatarsi.

Telegrammi

Londra 27. Il *Daily News* ha da Berlino:

La Germania proclamò il protettorato sulle isole del Marecchio all'est della Carolina. L'Inghilterra non si opporrà.

Parigi 27. La salma di Courbet è giunta e fu trasportata agli invalidi.

Madrid 27. Il governo spagnolo è soddisfattissimo delle proposizioni amichevoli e concilianti della Germania.

Condanna le esagerazioni di gran parte della stampa, sovraccitata dalla conferma con cui giunse la prima notizia della quale non si misconoscevano assolutamente in Germania gli antichi e tradizionali diritti della Spagna sulle Caroline.

I giornali liberali spiegano il governo a rifiutare qualunque arbitrato.

Madrid 27. Le principali città spagnole si associarono alle manifestazioni antigermaniche di Madrid.

Madrid 27. Risulta dai documenti che la Germania fece conoscere il 6 e 8 corrente mese essere intenzionata di occupare le Caroline e che il ministero degli esteri protestò vivamente.

Madrid 27. L'*Epoca* ed altri giornali ministeriali dicono che il governo spera in una soluzione soddisfacente e consigliano prudenza per non compromettere con esagerazioni l'esito delle trattative.

Dicesi che un telegramma soddisfacente è giunto ieri a Berlino.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 27.

Rendita god. 1 gennaio da 95.55 a 95.70 (d. g. 1 luglio 99.85 a 99.85. Azioni Banca Nazionale — a — Banca Veneta da — a — Banca di Credito Veneto, — a — Società Costruzioni Venete — a — Obblig. Cotonificio Veneziano — a — Obblig. Prestito Venezia ai premi — a —

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da — Germania 4 — da — a — da 123.75 a 123.95. Francia 3 da 103.35 a 103.65. Belgio 3 da — a — Londra 2 da 25.15 a 25.20. Svizzera 1 a 100.10 a 100.85 e da — a — Vienna-Trieste 4 da 203. — a 203.80, e da — a —

Valori.

Pensi da 20 franchi da — a — Banconote austriache da 203. — a 203.80

Sconto.

Banca Nazionale 5 — Banco di Napoli 5 — Banca Veneta — a — Banca di Cred. Ven. — a —

FIRENZE, 27.

Napoleon d'oro — a — Londra 25.21 (— Francese 100.47 — Azioni Municip. — a — Banca Nazionale — a — Ferrovie Merid. (com.) 891.50 Banca Toscana — a — Credito Italiano — a — Mobiliare 870. — Rendita Italiana 95.90 —

BERLINO, 27.

Mobiliare 477.59 Austriache 484.50 Lombarda 219.50 Italiano 95.50.

PARIGI, 27.

Rendita 3 O/o 81.05 Rendita 5 O/o 108.95 — Rendita Italiana 95.40 — Ferrovie Lomb. — a — Ferrovie Vittorio Emanuele — a — Ferrovie Romane — a — Obbligazioni — a — Londra 25.21 (— Inglese 100. 1/10 Italia 2/10 Banca di Parigi 9.80.

VIENNA, 27.

Mobiliare 280.20 Lombarda 183.50 Ferrovie Austr. 286.75 Banca Nazionale 878. — Napoleoni d'oro 9.88 1/2 Cambio Pubbl. 48.32. Cambio Londra 124.40 Austriaca 58.55 Cecchini imperiali 5.89.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 28.

Rendita Italiana 95.72 (scatti 95.60) — Napoleon d'oro — a —

VIENNA, 28.

Rendita austriaca (carta) 82.80 (d. autr. (arg.) 58.85 (d. autr. (oro) 105.70 Londra 124.60 Nap. 9.88 1/2

PARIGI, 28.

Chiusura della sera Rend. It. 95.40

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO. ALESSANDRO, BUATTI gerente respons.

Articolo comunicato. (1)

Memoria. La sottoscritta affida un locale terreno della propria casa qui in Udine per uso osteria birreria a carta O. F. che fu sempre esercente onorato ed al momento d'ottenere la licenza del R. Ufficio di Pubblica Sicurezza le fu imposto dal signor Ispettore che non possa tenere una servente per bassi servizi, anche che questa fosse vecchia; per assicurarsi lo stesso signor Ispettore vincolò l'O. F. a firmare una dichiarazione negativa od ora non avendo serviti di sorta deve servirsi di un vecchio che saltuariamente viene chiamato per attingere acqua e per vegliare alcuni minuti fino a che l'O. F. possa portarsi a fare un bisogno corporale.

Quando mai si ebbe a sentire che venga proibito ad un'esercente qualunque che non possa tenere una servente? Non si seppe che in nessun Regolamento esista di tali assurdi.

I commenti ai lettori di buon razionalità.

Udine, 26 agosto 1885.

V. M.

D'affittarsi

un vasto Locale situato nel centro della Città ad uso di

BIRRARIA

con l'uso di tutto l'occorrente. Per trattative rivolgersi al sottoscritto

Lodovico Piani.

Copia fedele.

Traduzione

Parigi, 6 novembre 1858.

Stim. sig. Farmacista Gallesani 120

Milano

Noi, autori della *Polvere per acqua sedativa*, se da 22 anni la troviamo così balsamica nelle donne per iniezioni a lavature profonde (meggiamente d'estate), non possiamo persuaderci che possa tornare tanto salutare all'uomo, sempre intendiamoci per iniezione; ma nel caso del signor L. L. bogni, e sempre bogni, le ripetiamo, nell'interesse d'una sua radicale guarigione. Quando assolutamente fosse impossibilitato di fare i bagni, iniezioni delle pezuole nell'*acqua sedativa* ed avvolga bene il pene ed i testicoli e ciò sera e mattina almeno.

E contraccio all'andamento della cura. Irregolarità, vuole a dire con continuità nei bagni sedativi, anche presentativi prima e dopo il coito.

Vi saluto distintamente.

F. NELATON

14, Place de la Bourse, 2 etage.

Prezzo L. 1.10 al flacone; a domicilio, a mezzo pacco postale, aggiungasi 50 cent. Totale L. 1.60 per posta. Scrivere franco alla farmacia Gallesani.

NEGOZIO D'OTTICA

GIACOMO DE LORENZI

Via Mercatovecchio

UDINE

UDINE

Completo assortimento di occhiali, stringinasi, oggetti ottici ed inerenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri rettificati e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campane elettriche, tassi, filo e tutto l'occorrente per serie elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI

Nei medesimi articoli si assume qualunque riparatura.

TRIFOGLIO INCARNATO

La semente di trifoglio incarnato (Arbe rosse) si vende purissima, presso la Ditta Purasanta e Del Negro in Udine piazza del Duomo palazzo di Prampero.

Nascita garantita.

Prezzi discreti — Campioni e cataloghi gratis.

CARTOLERIA

MARCO BARDUSCO

UDINE — Mercatovecchio — UDINE

1 Risma, fogli 400 Carta quadrotta bianca rigata commerciale L. 3.50
1 detta id. id. con intestatura a stampa » 5.50
1000 Enveloppes commerciali giapponesi » 5.—
1000 detti con intestazione a stampa » 8.—
Lettere di porto per l'interno e per l'estero. — Dichiarazioni doganali — Citazioni per biglietto.

D'AFFITTARSI

pel prossimo Autunno

un villino a Buttrio

in una delle più amene posizioni composte di nove locali, e il tutto ammobigliato a nuovo. Rivolgersi all'amministrazione del nostro giornale.

Da vendersi

attrezzi completi per molino da grano.

Rivolgersi pelle trattative all'Amministrazione del *Friuli*.

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblioght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	DA VENEZIA	DA UDINE	DA VENEZIA
ore 1.45 ant.	ore 7.21 ant.	ore 7.27 ant.	ore 8.24 ant.
ore 8.10 ant.	ore 8.45 ant.	ore 8.34 ant.	ore 8.30 p.
ore 10.30 ant.	ore 11.30 p.	ore 8.38 p.	ore 8.23 p.
ore 12.30 pom.	ore 8.15 p.	ore 8.42 p.	ore 8.18 p.
ore 5.21	ore 9.56 p.	ore 8.46 p.	ore 8.20 p.
ore 8.39	ore 11.56 p.	ore 8.50 p.	ore 8.20 p.
DA UDINE	DA PONTREBA	DA UDINE	DA PONTREBA
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 8.13 ant.	ore 10.10 ant.
ore 7.45 ant.	ore 9.45 ant.	ore 8.17 ant.	ore 10.14 ant.
ore 10.30 ant.	ore 1.33 p.	ore 8.21 ant.	ore 10.18 ant.
ore 10.30 ant.	ore 7.39 p.	ore 8.25 ant.	ore 10.22 ant.
ore 5.21	ore 8.38 p.	ore 8.29 ant.	ore 10.26 ant.
ore 8.39	ore 9.38 p.	ore 8.33 ant.	ore 10.30 ant.
DA UDINE	DA TRIESTE	DA UDINE	DA TRIESTE
ore 5.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 10.13 ant.	ore 12.30 p.
ore 7.45 ant.	ore 8.37 ant.	ore 10.17 ant.	ore 12.34 p.
ore 10.30 ant.	ore 9.37 p.	ore 10.21 ant.	ore 12.38 p.
ore 10.30 ant.	ore 10.37 p.	ore 10.25 ant.	ore 12.42 p.
ore 5.21	ore 11.37 p.	ore 10.29 ant.	ore 12.46 p.
ore 8.39	ore 12.37 p.	ore 10.33 ant.	ore 12.50 p.

SI DIFFIDA

Chia la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano con Laboratorio, Pinza S.S. Pietro e Lido, Z. possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle **veri pillole** del professor **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia, le quali vengono al prezzo di L. 2.20 la scatola, nonché la ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1.20 al flacone, il tutto **franco a domicilio** (a mezzo postale).

Questi due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le cliniche inglesi e tedesche abbiamo completato, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina, Uruguay ed il vasto impero del Brasile, abbiamo a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie qui grande della Santa Misericordia a Rio Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881

On. sig. OTTAVIO GALLIANI

Farmacista Milano.

Vi compiego l'ufficio B. N. per altrettanto. **Pillole** professor **L. PORTA**, non che **Flacone** polvere per acqua sedativa che da ben 17 anni sperimento nella mia pratica, aradicando le **Emorragie** si recenti che croniche, ed in alcuni casi calcoli e ristretti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata del Professor **L. PORTA** in attesa dell'invio, con considerazione credetemi.

Pisa, 12 Settembre 1878.

Dott. **GAZZINI**
Segretario al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettare la pericolosa falsificazione di questo articolo.

Corrispondenza franca anche in lingue straniere.

AVVISO

Studio, Commissioni e Rappresentanze

UDINE, Via della Posta, n. 11.

I Conduttori di questo studio si sporgono avvertire la numerosa loro clientela a tutti gli aventi interesse che si eseguono le seguenti operazioni:

I. Personale di servizio.

Si ricerca una capocassiera uoca di mediocre età munita di certificati dei servizi prestati.

Apprendisti per negozi di coloniali o chinengiarie.

Un giovane con buona referenza per un esercizio d'osteria.

II. Affittanze di case e cessioni di negozi.

Si ricerca nella nostra Provincia un locale ammobiliato di civile abitazione per villeggiatura in un paese vicino a qualche stazione ferroviaria. Altro simile senza mobilia in un Comune o Frazione non lungi dalla nostra città.

Ricercasi la cessione di uno o più negozi di combustibili tanto nella nostra Provincia che in quella di Treviso o Venezia.

Si pregano i signori proprietari di case ed appartamenti in città a voler inscrivere nel nostro studio la disponibilità dei locali da appigionarsi, avvertendoli che saranno essenti da qualsiasi tassa per tale iscrizione.

III. Compravendita stabili.

Si cerca in Udine un palazzo per l'acquisto, potendo l'acquirente disporre d'un capitale di 80 mila lire.

Si tengono in vendita piccole casette nei borghi della nostra città.

IV. Operazioni commerciali.

Deposito macchine agricole della Prev. Fabbrica di Giuseppe Broglio di Budapest.

Si raccomanda ai signori possidenti i pulitori e spazzatori per frumenti i quali si vendono ad un prezzo da non temere concorrenza.

Rappresentanza della Fabbrica Triestina dei Timbri di gomma di ogni formato a prezzi discretissimi.

Fabbrica speciale di pasta poligrafica e si fanno poligrafici di qualsiasi dimensione.

Si tiene in vendita una locomobile a vapore, della forza nominale di dieci cavalli e relativa trattrice che può trarre da 220 ai 230 quintali di frumento per ogni 24 ore di lavoro.

Altra trattrice a forza idraulica in buon stato che dà pure un lavoro 120 quintali di frumento per ogni 24 ore.

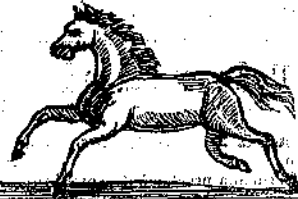
Incaricati da vari stabilimenti industriali per l'acquisto di frumenti, si accettano soltanto dai signori possidenti i campioni, dai quali non si esige alcun diritto di mediazione.

I sottoscritti garantiscono la pronta esecuzione delle commissioni che gli verranno affidate e mitezza di prezzo nei loro compensi.

Bonfili e Fialbani.

Berliner Restitutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiori ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia.



obietta, la più avanzata, impedisce lo irrigidimento dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari, di antica data, la debolezza dei reni, visceri alle gambe, accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Unico deposito in Udine alla drogheria **F. Minisini**.

MARCO BARDUSCO

UDINE

Mercato vecchio DEPOSITO

cornici, quadri, stampe antiche e moderne, oleografie, luci da specchio. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano; da scrivere, da stampa e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno.

Via Prefettura PREMIATA FABBRICA

liste uso oro e finto legno per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici di ogni genere e lavori in legno intagliati ed in carta pesta, dorati in finto.

Via Daniele Manin TIPOGRAFIA

editrice del giornale politico-quotidiano **Il Friuli**. Si stampano opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione a prezzi convenientissimi.

LO STABILIMENTO FARMACEUTICO CHIMICO INDUSTRIALE

Filippuzzi-Girolami-Udine

brevettato da S. M. il Re d'Italia Vittorio Emanuele è fornito

delle rinomate **Pastiglie Marchesini, Carrez, Becher, dell'Ermita di Spagna, Panerai, Vichy, Prendini, Rampazzini, Paterson, e Logez, Cassia Alluminata Filippuzzi** ecc. ecc. atte a guarire la tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi.

Queste polveri non hanno bisogno delle giornaliere curiose raccomandazioni che si spacciano da qualche tempo, segnalanti al pubblico guarigioni per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da sé col solo nome e sia per la semplice ed elegante confezione, sia per il prezzo meschino di una lira al pacchetto, superano qualsiasi altro medicinale di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurate, le più adatte a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umana specie:

Sciroppo di Bisfosfolato di calcio, e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

Sciroppo di Aceto Bianco efficace contro i catari cronici dei bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato, tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, la cachessia pelustri, ecc.

Sciroppo di catrame alla codeina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tosse bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Catrame e quello sedativo della Codeina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi-Girolami vengono preparati: lo **Sciroppo di Bisfosfolato di calcio**, l'**Elisir Coca**, l'**Elisir China**, l'**Elisir Gloria**, l'**Odonatigico Pontoli**, lo **Sciroppo Tamarindo Filippuzzi**, l'**Olio di Fegato di Merluzzo** con e senza prolofuro di ferro, le polveri antimalarici diaforetiche per cavalli e bovini ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: **Rarina lattea Nestlé**, **Ferro Bravais**, **Magnesia Henry's e Landriani**, **Peptone**, **Pancrèatina Defresne**, **Liquore Goudron de Gugo**, **Olio di Morbosa-Bergen**, **Estratto Orzo Talito**, **Ferr. Pavilli**, **Estratto Liebig**, **Pillole Dehaut**, **Pasta Spellanoni**, **Brera**, **Casper's Holloway**, **Blancard**, **Glacomini**, **Vallet**, **febrifugo Monti**, **sigaretti stramonio**, **Bapich**, **Tela all'arnica Galliani**, **califfio Lazz**, **Ecristonol**, **Elatino Cusi**, **Confeiti al bromuro di canfora**, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

D'affittarsi un appartamento in terzo piano. Via della Prefettura, Piazzetta Valentinis Casa **Bardusco**.

POMATA UNIVERSALE

PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA: HERRMANN LUBSYNSKI.

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. Essa è esente da qualsiasi acido corrosivo e nocivo, e non contiene che buone ed utili sostanze. La sua qualità sorpassa quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se ne applica sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si stropiccia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, flanella ecc., o dopo di aver dato una nuova stropicciatura con un pezzo di panno asciutto, si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. La Pomata universale impedisce, e toglie la ruggine ed il verderame. Le amministrazioni delle strade ferrate, le compagnie di vapori, i pompieri ecc., l'adoperano per pulire pistoni di metallo, bottoni, chiodi, serrature, valvole e tubi e tutti gli stabilimenti in generale ove trovansi molto metallo da ripulire se ne valgono. I militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando quindi la mia Pomata anche per uso domestico, mentre essa ricompara con successo tutte le polveri ed essenze adoperate fin qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico, l'imbalsaggio e in aceto di latte decorato con eleganza.

Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio le mie asserzioni che qualunque certificato di terzi, o lodi che ne potrebbe fare l'inventore stesso.

Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dev'essere rifiutata come imitazione, e quindi di nullo valore.

Unico deposito in Udine, presso il signor **Francesco Minisini** Via Paolo Sarpi numero 20.

ALLEVATORI DI BOVINI!



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mezzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerosa esperienza praticata con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, coperti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, perisce non poco coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione del suino, e per giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO CON

Ipofosfoli di Calcio e Soda.

E tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quella degli Ipofosfoli.

Guarisce la Tisi.

Guarisce la Anemia.

Guarisce la Cachessia generale.

Guarisce la Scrofola.

Guarisce il Reumatismo.

Guarisce la Tossia infantile.

Guarisce la Tossia cronica e i fanottuli.

E' riccissima dei principi di odore e sapore gradevole di facile digestione, e la sopporta il stomaco più delicato.

Preparata dal Dr. SCOTT & BOWNE - NEW-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie e L. E. 80 14

Scott & Borne e dai principali Sig. A. Manzoni e C. Minich.

Roma, Napoli - Sig. Fagnoli, Villani e C. Milano e Napoli.

Avvisi a prezzi modicissimi

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tossi si guariscono coll'uso delle **Pillole della Fénice** preparate dai farmacisti **Bosero e Sandri** dietro il Duomo, Udine.

Una scatola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20